



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1425 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 29 aprile 2025, collegato alla legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027).

OGGETTO: In merito alla salvaguardia del comparto moda e dell'intero “know how”.

Il Consiglio regionale

Premesso che all'articolo 5, commi 1 e 2, della legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027), in riferimento agli interventi finanziari in materia di attività produttive è stabilito che la Giunta regionale è autorizzata a costruire un fondo strategico regionale per la competitività del sistema moda e che tale fondo si articola in due sezioni distinte ed operative rivolte agli investimenti delle imprese, aventi sede legale o unità operativa in Toscana, in ricerca, sviluppo ed industrializzazione dei processi di innovazione;

Considerato che il Consiglio regionale ha approvato:

- la risoluzione 21 Maggio 2024, n. 327 (In merito al momento di criticità del settore conciario, con particolare riferimento al distretto di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola), con la quale si chiedeva alla Giunta regionale di costituire un apposito tavolo regionale sulla crisi del settore moda che coinvolgesse tutti i settori e i distretti interessati, al fine di ricercare strumenti omogenei e capaci di superare l'attuale fase contingente del distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola e sviluppare politiche economiche ed industriali di prospettiva capaci di salvaguardare il “know-how” esistente, costituito da imprese all'avanguardia e manodopera altamente specializzata, e rilanciare in prospettiva il “Made in Italy” e “Made in Tuscany”;
- la mozione 13 Novembre 2024, n. 1906 (In merito alla crisi del settore toscano della moda), volta a ridurre la vulnerabilità della filiera localizzata in Toscana mediante azioni volte a stimolare una progettualità condivisa ed una visione strutturale di lungo periodo, attraverso l'applicazione della normativa regionale, che prevede incentivi finalizzati a promuovere investimenti in forma aggregata con particolare riferimento alle reti di imprese.

Preso atto che, circa un anno fa, la Seconda Commissione consiliare permanente ha auditato le associazioni dei rappresentanti datoriali e dei lavoratori del distretto conciario di Santa Croce sull'Arno e Ponte a Egola, le quali presentarono importanti richieste per mitigare le criticità del settore conciario toscano:

- interconnessione diretta e centrale tra Regione Toscana, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle camere di commercio;
- estensione straordinaria della possibilità di ricorrere alla cassa integrazione per le aziende e l'azzeramento dei contatori inerenti alla cassa integrazione, fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato (FSBA) delle aziende dell'artigianato ed il suo ulteriore finanziamento;
- concessione di moratorie sui finanziamenti;
- implementazione di strumenti che agevolino la concessione del credito alle micro imprese ed alle piccole e medie imprese;
- introduzione di strumenti di finanza alternativa a supporto del territorio;
- misure di politica attiva del lavoro capaci di generare occupazione stabile e garantire la riqualificazione delle risorse umane già presenti in azienda;
- strumenti di sostegno alle aggregazioni tra imprese, reti e filiere.

Tutto ciò premesso;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché:

- venga attivata ogni misura, ordinaria e straordinaria, per salvaguardare e tutelare il “know-how” del settore della moda, un grande patrimonio che rischia di perdersi in caso di fallimento delle aziende;
- vengano reperite risorse economiche che possano impedire la dispersione della manodopera specializzata, fondamentale per l'economia toscana.

a valutare, anche mediante l'utilizzo del fondo strategico regionale per la competitività del sistema moda, di implementare gli interventi regionali con misure aventi le sopracitate finalità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo